



PROGETTO COHABITANDO

PREMESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA, DELLA PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEL *PROGETTO COHABITANDO*

L'**Associazione CoHabitando aps**, costituita al 90% da donne, presenta un innovativo progetto innovativo di "Villaggi in Cohousing", un modello di sviluppo sociale nuovo per l'Italia.

Attraverso un'analisi, un incontro e/o confronto con i seguenti organi ed enti:

- Osservatorio della Finanziaria 2007 (legge 296/2006)
- Agevolazioni per la tutela ambientale
- Piano d'Azione per le Foreste - Unione Europea
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Ministero dell'Ambiente
- Conferenza permanente Stato/Regioni
- Fondo per le aree sottosviluppate
- Fondi Comunitari per partenariato, sussidiarietà e sostenibilità
- POR- Programmi Operativi Regionali
- Azioni di programmazione concertata
- Amministratori di ogni regione d'italia

il **Progetto CoHabitando** vuole favorire, la creazione di aree di Cohousing stabili, con servizi condivisi, ponendosi l'obiettivo di:

- gestire i villaggi attraverso l'impiego dell'agro-energetica, (eventualmente teleriscaldamento alimentato con biomasse) o ad energia geotermica, destinate alla produzione di energia alternativa impiegata per usi domestici, installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (Certificati Verdi);
- creare una produzione agricola (attraverso la dedizione abituale e manuale alla lavorazione della terra da parte esclusivamente dei Cohousers) che corrisponda sul piano quantitativo e qualitativo alla domanda dei Cohousers soprattutto attraverso una attenta politica di approvvigionamenti e cercando di valorizzare al massimo il legame delle produzioni al territorio individuato come idoneo, anche attraverso la continua informazione/formazione e ricerca/orientamento dei Cohousers al fine di rispondere alle loro personali esigenze di sopravvivenza e, successivamente, dei loro ospiti;
- impiegare misure necessarie alla riduzione dell'immissioni dei gas in atmosfera che, causano effetto serra, con l'impiego assoluto di fonti energetiche rinnovabili per la generazione di elettricità e calore;
- impiegare misure idonee al riciclaggio dei rifiuti liquidi abitativi o agricoli.



Di concerto con le diverse autorità, richiedendo sostegno all'efficienza e allo sviluppo, l'area da identificare come idonea, a ricevere il progetto, potrebbe essere:

- acquistata da parte dell'Associazione CoHabitando;
- ottenuta in concessione in comodato d'uso di durata pluriennale.

Più particolarmente potrebbe essere:

- una zona oggetto di interventi abusivi, collocati in aree nazionali naturali e/o protette, da riconvertire evitando demolizioni spesso onerose e non sempre immediate. Quindi l'Associazione CoHabitando acquisendo soltanto un diritto di superficie, condizionato ad una adeguata destinazione d'uso, potrebbe completare il ciclo post conversione adeguato (intervento di recupero del patrimonio edilizio).

Inoltre l'Associazione CoHabitando gradirebbe che tale progetto si finanziasse attraverso lo sviluppo per la sostenibilità:

- Ambientale - Agroalimentare - Forestale - Zootecnica (anche attraverso l'impiego di olii vegetali per fini energetici e per autoconsumo nell'ambito dell'iniziativa di produzione agricola - biocarburanti)
- Economica - Produttiva (biomateriali)
- Sociale - Umanitaria

il tutto su una area geografica che difenda il suolo stesso.

Concludendo, l'Associazione CoHabitando ha il fine di tendere ad una cooperazione, non solo a livello nazionale, tra progetti sperimentali compatibili, che possano permettere in futuro una cessione del progetto ad un'altra associazione o una nuova riconversione.

E la necessità di sottoscrivere partenariati gratuiti, con enti e società è dovuta dalla vera e propria richiesta, di uno studio analitico specifico di ogni "aspetto tecnico progettuale".